ULTIME l'Unità NOTIZIE

LA BANDA DI SPIE DAVANTI AL TRIBUNALE DI STATO A PRAGA

Il traditore Slansky confessa i suoi crimini contro la Cecoslovacchia

La carriera del traditore al servizio dello spionaggio imperialista – L'assassinio dell'eroe Sverma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PRAGA, 21. — Dopo la lettura dell'atto di accusa, il Tribunale di Stato di Praga ha proceduto all'interrogatorio del principale imputato del processo, il traditore Rudolf Slansky. Già dalle sue prime battute il processo sta rivelando la sua importanza, che va al di là della punizione di una banda di traditori e di spie, riusciti ad infiltrarsi fino alle più alte cariche del Partito comunista cecoslovacco.

Se da una parte comincia a delinearsi in piena luce la linea direttiva del piano che Slansky ed i suoi complici intendevano attuare per impadronirsi del potere in Cecoslovacchia e per riportare il Paese, sulla falsariga titista, nel campo dell'imperialismo, dall'altra vengono messi a nudo gli addentellati che legavano il gruppo dei traditori ai servizi di spionaggio dei Paesi imperialistici.

Da Rajk a Slansky

In questo quadro, l'attività del gruppo di Slansky in Cecoslovacchia si collega con quella della banda titista, coi complotti di Lazlo Rajk in Ungheria e di Traicho Khostov in Bulgaria: i vari aspetti della grande congiura imperialistica per soffocare le democrazie popolari, snaturarne il carattere e staccarle dal campo della pace e del socialismo, spezzando i legami di fraterna amicizia che le uniscono all'Unione Sovietica.

Dall'interrogatorio di Slansky, il calcolo e i metodi dell'imperialismo traspaiono con estrema evidenza. Battuti e dispersi i loro agenti raggruppati nei partiti borghesi e nel partito socialdemocratico, gli imperialisti puntano sugli elementi che già da tempo erano riusciti ad infiltrare nel seno stesso del Partito comunista.

« Volevo impadronirmi dell'apparato del Partito e dello Stato — ha confessato Slansky — *eliminando Gottwald ed i comunisti sinceri ».*

A questo scopo, Slansky ed i suoi complici lavoravano, all'insaputa del Partito, per porre i loro uomini nei posti di maggiore responsabilità: *« Davo direttive ai funzionari e cambiavo il personale, all'insaputa dei Ministri interessati, in nome del Partito, ma senza consultarne gli organi elettivi ».*

Figlio di un facoltoso commerciante di villaggio, Slansky entrò nel partito comunista nel 1921. All'origine del cammino sulla via del tradimento, troviamo, anche nel caso Slansky, un caso di opportunismo e di debolezza di fronte alla polizia e di fronte al Tribunale.

Su questo argomento, il Presidente esibisce alcuni documenti, che portano la firma di Slansky: i verbali del suo interrogatorio da parte della polizia e del Tribunale. In esso Slansky forniva importanti informazioni sull'organizzazione comunista studentesca « Kostufra ».

Nel 1927, come Segretario regionale del Partito a Morawska Ostrawa, Slansky manifesta le sue tendenze trotzkiste. Un documento risalente al 1928, rinvenuto negli archivi della polizia, dimostra come queste attività di Slansky fossero a conoscenza dei servizi di informazioni, che lo qualificavano esplicitamente come « fautore del gruppo trotzkista ».

Una linea errata

Nel 1935, Slansky, già membro dirigente del partito, cercò di imporre una linea politica sbagliata a proposito della tattica del Fronte unitario. « Mi sforzai di orientare il partito — dichiara l'imputato — verso la collaborazione coi dirigenti riformisti e con Benes, i quali erano agenti dell'imperialismo ».

Altre schiaccianti documentazioni sull'attività di tradimento di Rudolf Slansky, sono contenute nell'archivio segreto di Ripka, un agente imperialista che fu, fino al febbraio 1948, ministro nel governo cecoslovacco di coalizione. Da questi documenti risulta che l'atteggiamento di Benes e dello stesso Ripka verso Slansky era dettato dalla consapevolezza dei legami esistenti fra lo stesso Slansky ed i servizi segreti delle potenze imperialistiche.

Parte della confessione di Slansky riguarda anche l'attività da lui svolta nell'Unione sovietica dove nel 1944 egli fu delegato dalla direzione del P.C. cecoslovacco, che allora risiedeva a Mosca, presso lo Stato maggiore partigiano ucraino, con l'incarico di organizzare i gruppi partigiani in Cecoslovacchia. L'imputato collaborò, in questo periodo con il generale Pika, spia anglo-americana ed allora addetto militare cecoslovacco a Mosca e col generale reazionario Golian al quale fu affidata la direzione delle forze partigiane slovacche, col compito di snaturare il movimento popolare antinazista e rafforzare in esso la posizione della borghesia.

In quest'occasione Slansky si macchiò dell'orribile delitto dell'uccisione dell'eroe nazionale cecoslovacco Jan Sverma, il quale era rimasto gravemente ferito in uno scontro armato con i tedeschi. Personalmente Slansky ammette di non aver fatto nulla, con piena conoscenza di causa, per evitare la morte di Sverma durante una terribile tormenta di neve sui monti della Slovacchia.

PRESIDENTE: *Avete commesso questo crimine sapendo che Sverma era al corrente della vostra opera, per impedire che essa venisse smascherata?*

SLANSKY: *« Sì, è così ».*

I successivi interrogatori di Geminder, di Clementis e di una serie di testimoni contribuiscono particolarmente ad illuminare gli aspetti internazionali del complotto, i legami dei cospiratori con gli agenti dell'imperialismo, la rete di spionaggio e di diversione, i canali che da Londra, da Washington, da Parigi, giungevano sino a Praga, negli uffici di Slansky.

Geminder ha svolto una particolare funzione nel lavoro diretto ad inserire agenti americani e britannici nei posti chiave, particolarmente nella Commissione quadri, negli affari esteri, nell'apparato della sicurezza, nell'esercito, negli organi della pianificazione.

Alcuni legami con gli imperialisti erano assicurati, come è stato già rivelato, dal laburista inglese « di sinistra » Konni Zilliacus, altri, tramite l'imputato André Simone, dal giornalista Alexander Werth, che Geminder definisce come un agente dell'imperialismo camuffato da amico dell'URSS.

L'opera di Klementis

Infine, Klementis, al servizio dello spionaggio francese fin dal 1939, grazie al suo incarico di Ministro degli Esteri, conservava stretti rapporti con i diplomatici dei paesi imperialistici e inviava all'estero, in posti di particolare importanza, elementi infidi, o addirittura ostili al potere popolare.

Così a capo dell'ambasciata cecoslovacca nello Stato d'Istraele si trovava Goldstuecker, udito come testimone, il quale serviva da tramite fra Slansky da una parte e Zilliacus lo spionaggio americano e lo stesso Tito, dall'altra.

Zilliacus, in particolare, fu un diretto strumento della azione tentata dagli imperialisti per asservire economicamente la Cecoslovacchia all'imperialismo emericano, attraverso l'adesione al Piano Marshall. Essa venne chiesta da Zilliacus a Slansky, con una lettera in data 22 agosto 1947, che è stata esibita dal Procuratore. Slansky eseguì la disposizione di Zilliacus. Solo l'intervento del Partito, e di Klement Gotwald in particolare, salvò allora la Cecoslovacchia dalla sorte che è toccata a tutti i paesi marshallizzati dell'Europa ocidentale.

Y. V.

Immigrati in Australia sfrattati con la forza

MELBOURNE, 21. — La polizia australiana ha tentato oggi di sfrattare con la forza da un campo alcune famiglie di immigrati che non pagavano le quote.

Un violento scontro si è avuto nel « Brooklyn Hostel » di Melbourne ove la polizia cercava di procedere allo sfratto di una famiglia. Gli altri emigrati hanno accolto i poliziotti con il grido di « nazisti » e gli uomini hanno bloccato l'accesso alla stanza occupata dalla famiglia da sfrattare. Gli agenti hanno tuttavia costretto tutti a salire su un autocarro.

Il direttore della società che gestisce gli alloggi per gli emigrati, Larkins, è stato colpito al capo da una pietra mentre assisteva all'operazione.

Si apprende poi che al « Finsbury Hostel » presso Adelaide, in un altro stato australiano, gli immigrati, per impedire lo sfratto di tre famiglie, hanno formato un muro umano all'ingresso del loro accampamento, disponendo in prima fila i bambini, in seconda fila le donne e in terza fila gli uomini, dietro ai quali poi era stata creata una barricata con autocarri. Sul luogo sono accorsi altri emigrati dai centri vicini per aiutare gli abitanti del « Finsbury Hostel » a mantenere la loro vigilanza giorno e notte ed impedire qualsiasi sfratto. Finora non si sono verificati incidenti.

Il ministro dell'immigrazione australiano Harold Holt ha attribuito nuovamente alla « influenza comunista » gli incidenti nei campi di disoccupati.

Spara sull'amante in una stanza d'albergo

MILANO, 21. — Una tragedia passionale è avvenuta la scorsa notte a Sesto S. Giovanni. In una camera d'albergo una donna, Giovanna Zuccaro, di 33 anni, da tempo separata dal marito ha esploso quattro colpi di rivoltella contro il proprio amante Salvatore Leone, di 46 anni, col quale conviveva da sette anni, avendo questi manifestato l'intenzione di troncare la relazione.

PRIMA SEDUTA DEL NUOVO PARLAMENTO

Bierut Presidente del Consiglio polacco

Jan Dembowski presidente del Parlamento

VARSAVIA, 21. — Si è svolta ieri a Varsavia la prima riunione del nuovo parlamento polacco, il *Sejm*, eletto nelle elezioni tenutesi alla fine del mese scorso. L'Assemblea ha eletto alla unanimità, su proposta del deputato Victor Klosewicz, il Presidente ed i vice Presidenti del *Sejm*. Alla presidenza del *Sejm* è stato eletto il deputato Jan Dembowski, Presidente dell'Accademia polacca delle scienze; vice Presidenti sono stati nominati Frantiszek Mazur, del Partito operaio unificato, Juszef Orga-Michalski, del Partito unito dei contadini e Stanislaw Kulczinski del Partito democratico.

Dopo aver prestato giuramento, sulla base della nuova formula proposta dal deputato di Varsavia Wladislaw Wich, il Parlamento ha approvato l'ordine del giorno dei suoi lavori, che prevede, per la sessione in corso, la elezione del Consiglio di Stato, la elezione della Commissione per la verifica dei mandati, l'approvazione del regolamento del *Sejm*, la formazione del governo, l'elezione dei comitati permanenti del *Sejm* e la approvazione dei progetti di legge presentati dal Governo e dal Consiglio di Stato e dei decreti emanati dopo lo scioglimento del precedente parlamento.

Su proposta del deputato Wladislaw Dworakowski, il Parlamento ha eletto Alexander Zawadski Presidente del Consiglio di Stato; Dan Dembowski (indipendente), Frantiszek Mazur (Segretario del CC. del Partito operaio unificato) Stefan Ignar (Vice Presidente del Comitato esecutivo del Partito unito dei contadini) e Waclaw Barcykowski (Presidente del C.C. del Partito democratico) sono stati eletti vice Presidenti del Consiglio di Stato e il deputato Marjan Rybicki ne è stato nominato segretario.

Dopo aver eletto la commissione per l'elaborazione del regolamento, il *Sejm* ha eletto, con una fragorosa e prolungata ovazione, su proposta del deputato Frantiszek Mazur, il compagno Boleslaw Bierut Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica popolare polacca.

Esponenti del grande capitale chiamati da Eisenhower al governo

Gravi rivelazioni sui colloqui di Ike in Corea — Manifestazioni per la pace davanti alla sede dell'O. N. U. — Viscinski illustra al Comitato giuridico la definizione sovietica dell'aggressione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 21. — Il presidente eletto degli Stati Uniti, Eisenhower, ha annunciato oggi una serie di nuove nomine per il costituendo nuovo governo americano: George M. Humphrey sarà ministro del tesoro, mentre Herbert Brownell e Harold Stassen, ex governatore del Minnesota, assumeranno rispettivamente il ministero della giustizia e la direzione dello MSA, l'ente per gli « aiuti ».

Come il presidente della « General Motors », Charles Wilson, designato ieri per il ministero della Guerra, anche Humphrey è un grosso industriale. Egli è presidente della « M. H. Manna », una grande società di Cleveland, nell'Ohio, e direttore di numerose altre compagnie. Stassen, dal canto suo, è noto per i suoi legami con i grandi affaristi mentre Brownell è il più noto consulente legale dell'industria alberghiera e vice - presidente della « World Trade Corporation ». Con essi, entreranno nel governo americano diretti esponenti del capitale americano.

Altre notizie sono giunte intanto a confermare l'avversione dei circoli dirigenti americani ad una pace in Corea e a gettare nuova luce sui piani per riaccendere su più vasta scala il conflitto.

Il senatore Alexander Smith, uno dei principali esponenti repubblicani in seno alla commissione degli esteri, ha dichiarato infatti di aver suggerito stamane al generale Eisenhower: 1) il blocco economico della Cina; 2) sanzioni economiche e politiche della Cina; 3) un piano anglo-americano di azione comune in Corea; 4) impiego dei mercenari di Ciang Kai-scek. Egli ha sottolineato inoltre il carattere di incontro con i capi militari in Corea che Eisenhower darà alla sua visita, confermato dall'annuncio che anche il ministro della guerra designato, Charles Wilson, farà parte del seguito di Ike.

A sua volta, l'United Press così elenca i probabili argomenti che saranno in discussione nell'incontro: 1) impiego di piccole bombe atomiche e granate di artiglieria atomiche; 2) impiego di nuove armi come missili radiocomandati; 3) addestramento di nuovi reparti sud-coreani, come paracadutisti e altre specialità.

Se questi sono i piani americani — si rileva all'ONU — è anche vero che la situazione odierna è ben diversa da quella del 1950, allorchè la diplomazia americana riuscì ad imporre con relativa facilità ai satellii i suoi voleri. Ne è prova il cocente smacco subito ieri dal Dipartimento di Stato, costretto dalla chiara ostilità delle Nazioni Unite ad abbandonare la ultimativa risoluzione Acheson per trasferire il suo sabotaggio sul terreno della discussione, offerto dalla risoluzione indiana.

Oggi, un portavoce americano ha dichiarato di appoggiare le modifiche proposte da Eden al piano indiano, lasciando prevedere una tenace lotta su terreno degli emendamenti, ma confermando al tempo stesso il preannunciato mutamento di rotta della diplomazia di Washington. Sul piano indiano si sono imperniati gli odierni interventi al Comitato politico dell'ONU, dove hanno preso la parola il delegato australiano, quello indonesiano e quello di Costarica. Il delegato cecoslovacco Frantisek Kosmala ha sottolineato nuovamente la necessità di cercare una soluzione nel rispetto della Convenzione di Ginevra, annunciando tra l'altro di aver trasmesso la risoluzione indiana al suo governo.

Il Comitato riprende domani il dibattito. Lunedì prenderà la parola Acheson.

Il movimento di lotta della opinione pubblica per la pace, che ha già costretto con la sua pressione i bellicisti a fare macchina indietro, continua frattanto a svilupparsi. Davanti al palazzo dell'ONU, a Manhattan, quattrocento membri del sindacato internazionale degli operai delle pellicce e del cuoio hanno cominciato la prima delle tre veglie notturne per l'immediata cessazione del fuoco in Corea.

A tarda sera, al Comitato giuridico, ha preso la parola il ministro degli esteri sovietico, Viscinski, il quale ha illustrato il progetto sovietico di definizione dell'aggressione, denunciando il sabotaggio atlantico a tale definizione.

ALFRED HARRIS

Morto William Green

WASHINGTON, 21. — William Green, presidente dell'« American Federation of Labor » (AFL) una delle due grandi organizzazioni sindacali americane, è morto oggi in seguito a crisi cardiaca. Green, che aveva 81 anni, era rientrato alla sua abitazione di Coshocton, nell'Ohio, dopo una permanenza di due settimane all'ospedale della città. Egli soffriva di diabete e di disfunzioni cardiache complicate dall'età avanzata.

Cinque bambini periti in un incendio

ARKANSAS, 21.

Cinque bimbi, dai nove mesi ai quattro anni di età, sono periti in un incendio che ha distrutto una palazzina ad Arkansas.

NELLA SAAR ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

Misteriosa aggressione a un dirigente tedesco

BONN, 21. — Un nuovo incidente è giunto oggi ad aggravare il dissidio tra la Germania occidentale e la Francia per la Sarre. A Saarbrücken, capitale della contesa regione, il dottor Geiger esponente di primo piano di un partito filotedesco, è stato vittima di una aggressione, in seguito alla quale ha trovato la morte.

La notizia, data in forma estremamente drammatica dal vice Cancelliere di Bonn, Franz Blucher, al congresso liberaldemocratico di Bad Ems, ha suscitato nella Germania occidentale una violenta reazione e ha dato il via ad un'aspra campagna anti-francese. A Bad Ems, i congressisti si sono alzati e sono rimasti in piedi per due minuti in silenzio, in segno di protesta.

In tutta la Germania occidentale, la notizia è stata riferita come « l'assassinio di un patriota tedesco » e come « una nuova violazione dei diritti tedeschi ».

Il governo filo-francese della Saar, invece, ha diffuso una versione del fatto che parla di un'aggressione compiuta in casa Geiger da quattro individui armati di sfollagente, i quali avrebbero impegnato una colluttazione con i familiari.

Citando la testimonianza della moglie e del figlio del Geiger, il comunicato smentisce tuttavia che questi sia stato in qualche modo percosso, asserendo che la vittima è invece deceduta per attacco cardiaco.

Come è noto, il governo francese ha indetto per il 30 novembre elezioni nella Saar, alle quali non potranno partecipare i tre partiti filo-tedeschi. I tedeschi della Saar hanno fatto sapere che le boicotteranno e i partiti della Germania occidentale hanno indetto per la fine della settimana grandi manifestazioni antifrancesi lungo la frontiera.

Aereo caduto nel Mediterraneo

AMSTERDAM, 21 (U.P.). — Radio Scheveningen riferisce che un aereo è caduto nel Mediterraneo. La stazione ha ricevuto alle 11,07 di stamane ora italiana da radio Atene il seguente messaggio: « Aereo perduto in posizione 36,39 nord 20,43 est. Si pregano le navi nelle vicinanze di vigilare per fornire soccorsi al personale che si trovava a bordo ».

Il cordoglio per la morte di Paul Eluard

Dagli amministratori del PCI riuniti a convegno a Roma è stato inviato il seguente telegramma al Partito Comunista Francese:

« Al Partito Comunista Francese - Parigi.

Gli amministratori del P.C.I. riuniti nel secondo Convegno nazionale di amministrazione, con profondo cordoglio partecipano al lutto dei comunisti e del popolo di Francia per la dolorosa scomparsa del compagno Paul Eluard, poeta della Resistenza, della libertà, poeta della pace, poeta della fratellanza tra i popoli del mondo ».

Balay e Mirchau espugnate dalle truppe del Viet Nam

Avanguardie popolari a 32 Km. da Son La

HANOI, 21. — Il comando delle truppe colonialiste francesi ha annunciato ufficialmente che lo Stato Maggiore ha dato l'ordine di ripiegamento dai posti di Morchau e di Balay, all'estremità meridionale del dispositivo francese nella regione dei Thai, 120 Km. ad ovest di Hanoi.

Quarantott'ore dopo che questo ordine era stato diramato il comando era ancora senza notizie precise delle guarnigioni dei due capisaldi, che i ricognitori aerei hanno visto ieri in preda alle fiamme.

Frattanto, perdura la forte spinta delle truppe popolari in direzione di Son La, ultima grande roccaforte francese nel Thai e i guerriglieri guadagnano terreno. Le avanguardie popolari vengono segnalate ad una trentina di chilometri in direzione nord-ovest oltre la zona nella quale si trovavano qualche giorno fa e a 34 chilometri da Son La.

I francesi hanno inoltre ammesso che le forze popolari ammassatesi lungo l'argine settentrionale del Fiume Nero, stanno minacciando le posizioni francesi a nord di Son La e che esse stanno accentuando la pressione lungo tutto il dispositivo attorno a Son La, zona chiave per le difese francesi nell'Indocina nord-occidentale.

Allarme a Londra per la nomina di Dulles

La stampa britannica rivela le perplessità inglesi di fronte al programma aggressivo del successore di Acheson

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. — *Quello che il Financial Times dieci giorni fa deprecava come la più malaugurata prospettiva per la Inghilterra e per tutta l'Europa « atlantica », non ha tardato molto a divenire realtà. John Foster-Dulles, la creatura di Taft, il campione della « Asia prima di tutto », l'apostolo bandiera della guerra preventiva contro il comunismo, è stato scelto da Eisenhower come il successore di Acheson al Dipartimento di Stato.*

Inutile cercare nei commenti londinesi una sia pur lontana parola di simpatia per Foster-Dulles. Il medaglione che essi tratteggiano del futuro Segretario di Stato mette in luce tutti gli elementi capaci di indicare che con lui impugnerà le leve della politica americana la corrente più propensa alle avventure della parte repubblicana e quella più decisa a intensificare la crociata anticomunista per far man bassa delle posizioni imperiali britanniche.

Si ricorda (il Manchester Guardian) che Dulles ha ripetutamente auspicato « una più attiva politica di forza da parte delle potenze occidentali », si cita il discorso che egli tenne a Parigi nell'aprile di questo anno, quando disse che l'occidente deve essere pronto a colpire « dove più infliggere maggior danno, in momenti ed in posti di nostra scelta », ed il famigerato discorso di Eisenhower a Chicago, naturalmente ispirato da Dulles, sulla « liberazione » delle Democrazie popolari. Si rammentano (il Daily Mirror) i legami di Dulles con Mac Arthur, l'accordo che è sempre regnato tra i due sulla necessità di usare i mercenari di Chang Kai-scek contro la terraferma cinese.

D'altra parte, l'azione sistematica condotta da Foster-Dulles per escludere l'Inghilterra dall'Estremo Oriente e dall'Asia sud-orientale — non viene dimenticata — dalla cronaca ufficiale dei rapporti diplomatici anglo-americani. Il Daily Express *ricorda come, al principio di quest'anno, quando Eden si trovava negli Stati Uniti insieme con Churchill, Dulles avesse già in tasca la lettera di Yoscida con cui contrariamente all'intesa fra Londra e Washington, il Giappone riconoscerà Ciang Kai-scek, e come quella lettera fosse tenuta nascosta al Ministro degli Esteri inglese e resa pubblica solo dopo la sua partenza.*

Altri giornali ufficiosi accennano alle manovre con cui il prescelto di Eisenhower ha procurato di tenere l'Inghilterra fuori dall'ANZUS, il patto militare mediante il quale gli Stati Uniti hanno stretto a se Australia e Nuova Zelanda. Ed il Daily Herald *pudicamente, osserva che Dulles, vuole « più stretti legami tra l'America ed il Commonwealth in Estremo Oriente ».*

Nè costituisce un segreto che la corrente Taft-Dulles è per la riduzione degli « aiuti » ai satelliti europei, a vantaggio dei satelliti asiatici. La sola che non avrà da temere una riduzione degli « aiuti » all'Europa, sarà la Germania di Adenauer, nelle cui finanze Dulles ed il suo gruppo hanno interessenze da lunga data. Come dipendente dell'Azienda legale Sullivan-Cromwell, il futuro Segretario di Stato è stato il consigliere della banca tedesca Schroder ed ebbe rapporti di affari con Schacht dopo che Hitler si era impadronito del potere.

« Sarebbe inesatto suggerire che la nomina di Foster-Dulles sia stata accolta da consenso unanime », scrive con il suo stile ineffabile il Times. *L'unico tratto positivo che i commenti londinesi riconoscono al successore di Acheson è la sua profonda religiosità: E' il* Daily Mail *a registrarlo; ma non si sa se per trarne una magra consolazione oppure per un certo, cinico senso di sottile ironia.*

FRANCO CALAMANDREI

PIETRO INGRAO - direttore

Piero Clementi - vice dirett. resp

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A Via IV Novembre, 149

Terza lettera aperta

all'Eccellenza il Chiarissimo Signor Prof. EZIO VANONI Ministro delle Finanze *ROMA*

per la Sua abitudine di studioso e di professore, che non può essere stata cancellata dalle Sue cure di Ministro. Ella conosce certamente i dati numerici del problema sul quale ci siamo permessi d'intrattenerla.

Ella è proprio certa che il metodo di esazione in corso sia il più sicuro, il più rapido, il meno costoso per l'Ente Pubblico ed il meno vessatorio per i cittadini, secondo i classici principî della Finanza che Ella ha per tanti anni così brillantemente insegnato e difeso?

Se vi è un caso nel quale la riscossione per abbonamento (ed abbonamento con criteri nazionali, Eccellenza, e non lasciato all'arbitrio di novemila accertatori) si impone, è proprio in questo settore.

Le presentiamo in allegato un modesto piano che assicura l'incasso del gettito massimo oltre a 225 milioni di scorta per eventuali insolvenze.

Ma quali economie di spese di incasso, quali benefici per la stessa dignità nazionale, offesa attualmente dalle odiose conseguenze di migliaia di sbarramenti che stanno sorgendo fra Comune e Comune!

Si può calcolare che l'organizzazione in corso di costituzione nei Comuni assorbirà dal 40 al 60% del possibile gettito del tributo.

Dal lato del contribuente poi, il sistema attuale è gravoso di oneri per la complicata emissione delle bolle obbligatorie, per le quietanze, per le lunghe soste di automezzi alle barriere, per la tenuta di libri speciali, per le verifiche, i verbali, i diritti accessori, le spese e le perdite di tempo di ogni genere che nell'insieme sommano un costo multiplo dell'importo del tributo.

Ed inoltre Ella è proprio sicura, Eccellenza, che la costituzione di migliaia di milizie comunali, comandate a compiere le operazioni più umilianti e più invise di perlustrazioni armate, di inseguimenti, di appostamenti e perquisizioni, possa contribuire alla educazione civica dei cittadini e sia scevra di pericoli anche indiretti alla tranquillità politica del Paese?

Non sono più graditi agli Italiani, Eccellenza, siffatti tipi di milizie con poteri superiori a quelli stessi della Polizia e dei Carabinieri e che operano senza le garanzie ed il senso di responsabilità di cui danno prova i Corpi Benemeriti.

I cittadini di Milano hanno avuto la fortuna che nella loro amministrazione comunale ha prevalso il buon senso ed è stata rinviata l'applicazione della legge: gli Italiani degli altri Comuni afflitti da amministrazione che non hanno avuta questa sensibilità attendono che Ella provveda.

Se la disastrosa legge sulla Finanza Locale andrà in completa attuazione, il Suo nome resterà legato, Eccellenza, più al ricordo di queste migliaia di sbarramenti e di milizie medioevali, che alla Sua opera di studioso e di Ministro, in altri campi così moderna ed illuminata.

Sinceramente

G. B. PEZZIOL
Casa fondata nel 1840

Allegato alla lettera del 22 novembre diretta all'Ecc. il Ministro delle Finanze ROMA

Modesto piano di una delle tante possibili soluzioni per l'incasso della imposta di consumo sui liquori.

Il consumo annuale medio di liquori in Italia è di circa 55 milioni di litri.

La tariffa media fra le varie gradazioni e località risulta di 54 lire il litro.

Il gettito lordo teorico del tributo potrebbe essere pertanto di L. 2970 milioni.

Un calcolo ottimistico delle spese e delle evasioni con il sistema in corso di applicazione potrebbe prevedere un incasso netto di 1800 milioni

Diciamo ottimistico perchè, come è noto anche all'uomo della strada, le evasioni a questo genere odioso d'imposta, sono sempre state enormi, malgrado le cinte daziarie e l'uso delle milizie più curiose e implacabili.

Un piano nazionale di abbonamenti che assicurasse l'incasso di 2.000 milioni netti sarebbe pertanto da considerarsi proficuo per i comuni e gradito alla opinione pubblica e agli operatori economici: essi verrebbero liberati dagli sbarramenti, dai vincoli alla circolazione e dalle vessazioni anche formali dell'ordinamento in corso di attuazione.

Esistono in Italia oltre 70.000 esercizi autorizzati alla vendita di liquori: per raggiungere l'importo suddetto essi dovrebbero pagare in media 30 mila lire annue ciascuno

Essendo peraltro la loro attività di volume diverso, presentiamo un esempio di come potrebbe essere fatta la suddivisione, in sei categorie, da L. 80 mila a L. 12 mila di canone annuo:

numero		canone annuo	gettito
5 000	esercizi da	80 000	400 000 000
10 000	» »	60 000	600 000 000
10.000	» »	40 000	400 000 000
15 000	» »	25 000	375 000.000
15 000	» »	18 000	270.000 000
15 000	» »	12 000	180 000 000
			2 225 000 000

Rimarrebbero così 225 milioni per spese e insolvenze.

Gli accertamenti sarebbero sicuri perchè ogni esercente è munito di una patente comunale: le discussioni verterebbero solo sulla categoria di assegnazione ma sarebbe limitata ad una trattativa diretta fra il commerciante ed il comune, senza barriere senza polizie speciali e senza disturbi ai privati.

In sede di realizzazione questo piano potrebbe essere adeguato (sempre su base nazionale) alle legittime esigenze che saranno prospettate da: comuni e dalle categorie interessate. Fra l'altro dovrebbe essere previsto il pagamento a rate mensili per non aggravare le già notevoli difficoltà finanziarie degli esercenti in questo settore.

Questa non intende certo essere la sola o la migliore soluzione: l'abbiamo indicata perchè ha il vantaggio della sicurezza, della semplicità e dell'economia. Esistono peraltro altri sistemi, ben noti agli studiosi, che ancorchè più complessi sarebbero sempre preferibili alle barriere ed alle milizie speciali.

APERITIVO
CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA